

loni dal giogo che gli aggravava, senza mandar lo stato a soquadro; e di questo parere era pure Schack-Rathlou: si soppresso quindi la commissione che dovea raccogliere informazioni sullo stato dei coloni, e se ne rimise la cosa alla camera delle rendite. Con ordinanza 12 agosto 1773 si stabilì la servitù rusticale; e non per anche era giunto il tempo in cui dovea farsi universalmente sentire la necessità di cangiare l'ordine delle cose da tanto tempo stabilito.

Dopo la caduta di Struensee non venne abrogato il rescrutto favorevole alla libertà della stampa; non si repristinò la censura, ma un rescrutto 20 ottobre 1773 sottopose le gazzette e i giornali alla revisione del capo della polizia, autorizzato di condannare gli autori di scritti indecenti e pericolosi ad un'ammenda cui poteva tramutare in pena afflittiva, ove il colpevole fosse impossibilitato a pagarla; misura che si estese poscia a tutte le opere.

Il 20 ottobre 1774 il principe Federico sposò la principessa Sofia Federica di Meklenburgo-Schwerin. In tale occasione Guldberg fu nominato a segretario intimo di stato e di gabinetto.

La camera delle rendite esercitava dopo il regno di Federico III la giurisdizione sovrana in tutti gli affari litigiosi che concernevano l'imporre contribuzioni e i contratti seguiti per conto del re: essa fu annullata nel 1774, e tutte le cause che per lo innanzi erano di sua appartenenza sono ora devolute alle corti ordinarie.

Avea il ministro delle finanze acquistato nell'anno 1773 tutte le azioni della banca, e le avea fatte passare nelle mani del re. Siffatta operazione innalzò il credito dello stabilimento; ma ben tosto provò un forte attacco, a motivo dell'emissione eccessiva di viglietti; rarissima era la specie monetata, avendo il fallimento di una casa di Amsterdam obbligato di far passarne gran quantità in Olanda per soddisfare agli interessi del debito danese. Fu duopo porre in circolazione moltissima nuova moneta di rame per pagare i soldati e marinari.

L'abbassare dei viglietti di banca portò l'incarimento di tutte le derrate, poichè ciascuno, per liberarsi di un segno il cui valore temeva di vedere ridotto al nulla, procurava disfarsene; circostanze tanto più spiacenti, che le ric-